

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 MAGGIO 1878

mina d'una vostra deputazione, che anche essa si rechi a Ravenna e Russi.

A nessuno di voi credo di potere dire cose nuove su Carlo Luigi Farini.

Senza risalire molto addietro nella storia del nostro paese, mi fermerò al 1859. Dopo la guerra Franco-Sarda si deve a Carlo Luigi Farini, dittatore dell'Emilia, quel potente impulso al movimento unitario, che trovò eco nelle provincie del mezzogiorno della penisola, e che nel 1861 rese possibile la proclamazione del regno d'Italia. Quindi parmi opera degna di un Parlamento che sente il culto delle glorie nazionali, di associarsi alla manifestazione patriottica di Ravenna e di Russi. Pertanto propongo che una Commissione di questa Camera intervenga a quelle solennità.

CAVALLETTO. Sacro, decoroso, e nel tempo stesso educativo per la nazione nostra, è l'onore che solennemente si rende, dopo la loro morte, agli illustri cittadini e grandi uomini di Stato che efficacemente cooperarono al risorgimento della patria.

Invitati ad assistere alle solennità che avranno luogo in Russi ed a Ravenna, nella prima per la tumulazione dei resti mortali dell'illustre Luigi Carlo Farini, nella seconda per l'inaugurazione del monumento nazionale, che Ravenna innalza alla memoria di quest'uomo tanto illustre e benemerito, noi, non potendo intervenire tutti, è conveniente che la Camera nostra vi sia degnamente rappresentata. Quindi io propongo che la Commissione che dovrà rappresentarci in quelle patriottiche e nazionali solennità, sia costituita del nostro presidente, Domenico Farini, e da sei deputati designati dal vice-presidente che oggi trovasi nel Seggio presidenziale.

La presenza a quelle solennità del nostro presidente, del degno figlio di Luigi Carlo Farini, sarà un doppio tributo di onore e di affetto reso alla memoria dell'uomo illustre che vi si celebrerà, e sarà graditissima la sua presenza a quelle energiche popolazioni, le quali saranno fiere e liete di veder rivivere e mantenersi nel figlio le tradizioni e le virtù civili e patriottiche dell'insigne loro concittadino, che tanto onorò coll'ingegno e coll'opera quelle contrade e la patria comune. (*Bravo! Benissimo!*)

ERCOLE. Onorevole Cavalletto, i miei complimenti!

CRISPI. Rettifico un fatto.

Il monumento si eleva a Ravenna, ma è stato fatto per sottoscrizione nazionale, fu deciso di elevarlo a Ravenna, capoluogo della provincia, nel cui territorio è il comune di Russi, per deliberazione del Comitato promotore, del quale io mi onoro di far parte.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Cavalletto ha proposto che la Camera, per essere rappresentata alle onoranze che i municipi di Russi e di Ravenna renderanno alla memoria dell'illustre Carlo Farini, voglia mandarvi una Commissione composta del suo presidente Farini, e di sei deputati da nominarsi dal vice-presidente che oggi occupa il seggio della Presidenza.

Se non vi sono obiezioni, questa proposta dell'onorevole Cavalletto si ritiene come approvata.

(È approvata.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PEL 1878. SVOLGIMENTO DI UNA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO DEL VECCHIO NICOLA.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio definitivo pel 1878 del Ministero della pubblica istruzione.

La parola spetta all'onorevole Nicola Del Vecchio per svolgere la sua interrogazione.

DEL VECCHIO NICOLA. Io non imiterò gli onorevoli Elia e Diligenti, che ieri chiesero all'onorevole ministro della pubblica istruzione, perchè fosse presentato il progetto di riforma per l'insegnamento liceale. Non lo chiedo, perchè sono convinto che un'ampia e radicale riforma allora solamente sarà possibile, quando in questa Camera si sarà risolta la questione, se gl'istituti tecnici e le scuole superiori hanno da restare alla dipendenza del ministro di agricoltura e commercio, ovvero alla dipendenza del ministro della pubblica istruzione.

Nello scorso anno l'onorevole ministro Coppino nominò una Commissione per riformare il programma liceale. Io ebbi l'onore di far parte di quella Commissione, e posso dire che fu elaborato un progetto coscienzioso e diligente.

Ebbene, io non chiedo al ministro di presentarlo quel progetto; e non lo chiedo per la ragione detta dianzi, cioè quello stesso progetto è suscettibile di ricevere ancora altre modificazioni.

Invece ho fatto domanda d'interpellare il ministro sopra i regolamenti per gli esami liceali.

Questa domanda è richiesta urgentemente dai giovani e dagli insegnanti e dal buon andamento delle nostre scuole. In un lavoro recentemente pubblicato ho chiamato i regolamenti degli esami liceali, alcuni assurdi, ed altri rovinosi per l'istruzione ed educazione della gioventù. Non dirò quali sieno le assurdità di siffatto regolamento, poichè non è mia intenzione di annoiare la Camera; sola-